



**Deliberazione Esecutivo n. 5 del 24 febbraio 2010**

Oggetto: Collegamenti Interventi Prostituzione e Tratta (C.I.P.). Approvazione Progetto, Piano Finanziario e Schema di convenzione con Associazione di Promozione Sociale “Progetto Arcobaleno Onlus” per la gestione di un servizio di accoglienza e sostegno (art. 18 D.Lgs. 286/98) rivolto a soggetti vittime della tratta e dello sfruttamento.

		presente	assente
.....	Presidente	x	<input type="checkbox"/>
Luigi Marroni	membro	x	<input type="checkbox"/>
	membro	x	<input type="checkbox"/>

L'Assessore Proponente:

Ufficio proponente:

Servizio Famiglia e accoglienza

Dirigente:

Alessandro Salvi

Direttore:

Arianna Guarnieri

Parere di regolarità tecnica ex art. 49 c.1 T.U.E.L. D.lgs 267/00

Allegati p.i.

- schema di convenzione
- progetto

## L'Esecutivo della Società della Salute di Firenze

PREMESSO che con deliberazioni C.C. n.919/121 del 17 novembre 2003 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n.814 del 28/11/03 sono stati approvati la Convenzione costitutiva e lo Statuto del Consorzio pubblico tra Comune di Firenze e Azienda Sanitaria di Firenze denominato "Società della Salute di Firenze";

VISTA la L.R. 10 novembre 2008 n. 60 "Modifiche alla L.R. 24 febbraio 2005, n. 40 "Disciplina del servizio sanitario regionale" e segnatamente:

- il capo III bis "Società della Salute", art. 71 bis e ss, che disciplina il nuovo assetto organizzativo dei servizi sanitari territoriali tramite la costituzione delle Società della Salute;
- l'art. 142 bis "norme transitorie", che al comma 6 attribuisce alle Società della Salute esistenti un anno di tempo dall'entrata in vigore della legge per adeguarsi alle disposizioni del capo III bis, di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione del Consiglio del Comune di Firenze n. 2009/C/00046 del 20.4.2009 e con deliberazione dell'Azienda Sanitaria di Firenze n. 249 del 27.3.2009, sono stati approvati i nuovi schemi di convenzione e di statuto, di cui alla deliberazione di Giunta SdS n. 5 del 26.02.2009;
- a seguito della consultazione elettorale amministrativa del giugno scorso e della proclamazione ufficiale dell'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale in data 25 giugno 2009, sono decaduti i precedenti organi della Società della Salute: Presidente, Giunta ed Esecutivo;

RICHIAMATA l'ordinanza del Sindaco n. 2009/00696 del 04/09/2009, con la quale è stata conferita la delega permanente all'Assessore alle Politiche Socio Sanitarie del Comune di Firenze, Stefania Saccardi, a rappresentare il Comune negli organi della Società della Salute con funzioni di Presidente della Giunta e dell'Esecutivo;

RICHIAMATA la delibera di Giunta SdS n. 18 del 13 ottobre 2009 con cui si è proceduto all'insediamento della Giunta SdS ed alla nomina dell'Esecutivo SdS ;

RICHIAMATE altresì le seguenti deliberazioni della Giunta SdS:

- n. 18 del 22/12/2008: "Adozione dello schema di Piano Integrato di Salute 2008-2010 e della Relazione annuale sullo stato di salute anni 2005-2007";
- n. 20 del 22/12/2008: "Adeguamento dell'assetto istituzionale della SdS alla legge regionale 60/08 Proroga accordo di programma tra Comune e Azienda USL 10 di Firenze per la realizzazione in forma integrata dell'attività di integrazione socio-sanitaria;

PREMESSO che:

- il traffico di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale rappresenta uno degli ambiti più redditizi del mercato mondiale del crimine organizzato, rappresentando una cospicua fonte di guadagno sia attraverso l'introduzione illecita di persone in un paese e lo sfruttamento delle stesse in quanto sprovviste di documenti, sia attraverso la riduzione in schiavitù e lo sfruttamento del lavoro di questi soggetti;
- la tratta è un crimine, in cui l'oggetto è lo spostamento ed i soggetti sono i trafficanti, cioè coloro che trasportano, trasferiscono, danno ricezione e alloggio; gli strumenti "incriminati" sono la coercizione, la violenza, le minacce, l'inganno, l'abuso di posizione di autorità (o altra forma di pressione) facendo leva sulla vulnerabilità delle persone; gli ambiti in cui si manifesta sono definiti e fra questi la prostituzione è forse la parte più visibile;
- la peculiarità della città di Firenze, che si caratterizza sempre più come realtà multietnica e metropolitana, con conseguenti problematiche di inserimento nel tessuto cittadino e di integrazione sociale degli stranieri immigrati;
- che in tale contesto il fenomeno della prostituzione si presenta estremamente complesso (diverse le nazionalità di provenienza e le fasce di età del target con tendenziale incremento del fenomeno della prostituzione minorile) ed in continua evoluzione in relazione all'andamento dei flussi migratori per i quali la città costituisce una sorta di "polo di attrazione";

#### VISTO:

- la Carta dei Diritti fondamentali dell'U.E. proclamata in forma solenne nell'ambito del Consiglio Europeo di Nizza nel Dicembre 2000 all'art. 5 recita che schiavitù, lavoro forzato e tratta esseri umani sono vietati;
- la Convenzione delle Nazioni Unite del 2000 contro la criminalità organizzata transnazionale (e in particolare il suo Protocollo addizionale) ha il fine di prevenire, sopprimere e punire la tratta di persone, specialmente di donne e minori;
- la Decisione quadro del Consiglio dell'Unione Europea del 19 luglio 2002 sulla lotta alla tratta degli esseri umani prevede che ciascuno Stato membro adotti le misure necessarie affinché siano puniti i reati relativi alla tratta degli esseri umani a fini di sfruttamento di manodopera o di sfruttamento sessuale e l'istigazione, il favoreggiamento, la complicità ed il tentativo dei reati suddetti;
- la legge 20 febbraio 1958, n°75 abolisce la regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento della prostituzione altrui;
- la legge 3 agosto 1998, n° 269 introduce le norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù;
- il Dgls 25 luglio 1998, n°286 riconosce lo status di "vittima" con la concessione di uno speciale permesso di soggiorno per motivi umanitari (il cosiddetto art. 18), attraverso programmi finanziati e finalizzati alla sicurezza della persona e al suo inserimento socio-lavorativo, ed il diritto delle persone immigrate, anche senza permesso di soggiorno, alle cure urgenti o comunque essenziali;
- la legge 11 agosto 2003, n°228 introduce il reato di tratta.

#### CONSIDERATO CHE:

- l'art. 59 della Legge Regionale Toscana n° 41/2005 favorisce, al fine di contrastare lo sfruttamento contro le donne e i minori, la realizzazione di interventi di rete per offrire le risposte necessarie alle varie tipologie di sfruttamento (sessuale, lavorativo...), allo scopo di limitare i danni e di superare gli effetti da questa procurati alla singola donna o minore;
- il Piano Integrato di Salute, approvato con Deliberazione del Giunta della Società della Salute n° 18 del 22/12/2008, fra le azioni relative alla promozione dei minori, delle donne e della famiglia, previste al par 5.2.6. prevede che nel settore del contrasto della tratta degli esseri umani si debba implementare la conoscenza dei servizi creando una rete a protezione del target di riferimento.

PRESO ATTO che in tale contesto il Comune di Firenze ha instaurato fin dal 2003 (con Delibera della Giunta Municipale n.253 del 8.04.2003 e successivi atti) rapporti convenzionali per la realizzazione di interventi a contrasto della tratta a scopo di sfruttamento sessuale con il privato sociale;

#### DATO ATTO:

- che la Delibera dell'Esecutivo S.d.s. n. 60 del 25/11/2009 "Atto di indirizzo per il contrasto alla tratta degli esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale" si dà mandato al Servizio Famiglia e Accoglienza e di proseguire le stesse convenzioni dal 1° marzo 2010, per l'ulteriore periodo necessario ai fini della presentazione della proposta progettuale per accedere a fondi ministeriali.
- che il Progetto C.I.P. debba essere strutturato in una sequenza di interventi (unità di strada, spazio di consulenza, accoglienza) in modo tale da monitorare osservare, valutare e analizzare l'evoluzione della situazione, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, attraverso meccanismi di flessibilità e di radicamento nel territorio e mediante un costante lavoro di rete, che consenta un continuo confronto con le realtà presenti sul territorio cittadino che a vario titolo si occupano del fenomeno della tratta nei suoi molteplici aspetti ed implicazioni (problemi di sicurezza, questioni sociali e rispetto dei diritti umani);
- che la proposta progettuale al Dipartimento Pari Opportunità verrà presentata dal privato sociale di concerto con con vari soggetti pubblici interessati al fenomeno al fine di creare una maggiore sinergia tra le varie azioni e le aree territoriali di intervento nell'ottica di creazione e implementazione di una "rete" integrata e integrante a sostegno dei soggetti vittime della tratta degli esseri umani;

#### RILEVATO CHE:

- gli interventi messi in campo dal Comune di Firenze dal 2003 al 2009 sono stati importanti e hanno dato la possibilità di far emergere molte situazioni di sfruttamento a danno di donne, uomini e minori;

- tali interventi sono importanti sia in un'ottica riparativa del danno generato dal trauma dello sfruttamento sia in un'ottica di reinserimento sociale e professionale tendente all'autonomia delle donne, di uomini e minori vittime della tratta;

**RITENUTO CHE:**

- in tale contesto è opportuno proseguire azioni ed interventi a tutela delle vittime di sfruttamento orientate prioritariamente alla prevenzione, al sostegno e al loro reinserimento sociale, sia in relazione al target dell'utenza a cui si rivolge (donne immigrate e minori vittime del traffico di persone a scopo di sfruttamento sessuale) sia con riguardo alle sue finalità specifiche (incremento delle possibilità del target di sottrarsi alla tratta e potenziamento delle capacità della rete territoriale di rispondere ai bisogni rilevati sul territorio);
- è importante incentivare l'applicazione dell'art.18 del D.Lgs. 286/98, unico strumento in vigore in Italia per contrastare le nuove forme di schiavitù, che è un'opportunità importante per le persone vittime della tratta di poter usufruire di un percorso di fuoriuscita dallo stato di prostituzione coatta e avviare una "carriera di inclusione sociale" che ridia alle persone un'identità e una dignità temporaneamente oscurata;

**RILEVATO** che gli interventi di cui al Progetto "Accoglienza" oggetto del presente provvedimento, si collocano nel contesto dei programmi di assistenza e di integrazione sociale di cui all'art. 18, comma 3, del Testo Unico sull'immigrazione, sopracitato;

**VISTO** il Regolamento di attuazione della norma citata al precedente punto (così come modificato dal DPR 394/99) che:

- individua all'art. 52 i requisiti d'idoneità dei soggetti, diversi da quelli istituzionalmente preposti, a svolgere le attività a favore degli stranieri immigrati di cui all'art. 18, sopracitato;
- istituisce il Registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati;

**VISTA** la seconda sezione del suddetto registro nella quale sono iscritti le Associazioni, gli enti e gli altri organismi privati abilitati alla realizzazione dei programmi di assistenza e di protezione sociale degli stranieri di cui all'art. 18, comma 3, del T.U. sull'immigrazione;

**CONSIDERATO** che:

1. l'Associazione di Promozione Sociale "Progetto Arcobaleno Onlus" risulta formalmente iscritta nella seconda sezione del Registro delle Associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati (ai sensi dell'art. 18, comma 3, del D.Lgs 286/98 Testo Unico sull'immigrazione, sopracitato)
2. l'Associazione di Promozione Sociale "Progetto Arcobaleno Onlus" risulta essere l'unica Associazione che svolge l'attività di supporto ed aiuto alle vittime della prostituzione su tutto il territorio di Firenze e Provincia, così come si evince dall'elenco delle Associazioni iscritte al registro regionale delle APS sezione B della Provincia di Firenze ai sensi della L.R.T. 42/2002 e successive modifiche,

**DATO ATTO** dell'esperienza gestionale maturata e dei risultati pienamente soddisfacenti ottenuti dall'Associazione Arcobaleno, nella realizzazione delle attività di cui al progetto in argomento, sia in termini di supporto ed aiuto alle vittime della tratta, sia in termini di sviluppo e miglioramento dei servizi offerti;

**VISTO** il progetto, parte integrante del presente provvedimento, presentato dall'Associazione Progetto Arcobaleno Onlus per la gestione di servizi di accoglienza e sostegno a supporto delle vittime della tratta e dello sfruttamento;

**VISTO** lo schema di convenzione, parte integrante del presente provvedimento, per la regolamentazione dei rapporti tra il Comune di Firenze e l'Associazione di Promozione Sociale Arcobaleno per il periodo compreso tra il 1 marzo 2010 ed il 31 dicembre 2010 per la realizzazione dei programmi e degli interventi di assistenza, accoglienza, protezione e integrazione sociale di cui al presente atto ai sensi dell'art. 18 del Testo Unico sull'immigrazione;

Con le modalità previste all'art.13 e art. 18 dello Statuto;

## **DELIBERA**

Per i motivi espressi in narrativa:

- 1) di approvare il progetto e il piano finanziario relativo, parti integranti del presente provvedimento, presentato dall'Associazione di Promozione Sociale Progetto Arcobaleno per la realizzazione dei programmi e degli interventi di assistenza, accoglienza, protezione e integrazione sociale di cui al presente atto ai sensi dell'art. 18 del Testo Unico sull'immigrazione per il periodo compreso tra il 1 marzo 2010 ed il 31 dicembre 2010 per una spesa complessiva presentita pari ad €96.666,67;
- 2) di approvare lo schema di convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Comune di Firenze e l'Associazione di Promozione Sociale Arcobaleno per il periodo compreso tra il 1 marzo 2010 ed il 31 dicembre 2010, allegato alla presente delibera quale parte integrante;
- 3) di dare atto che gli atti gestionali per l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa, saranno adottati successivamente dalla Direzione Servizi Sociali e Sport del Comune di Firenze.
- 4) di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove vi rimarrà per dieci giorni consecutivi e mediante pubblicazione sul sito internet della Società della Salute, ove resterà accessibile a tempo indeterminato.